



- VISTO** lo Statuto della regione Siciliana;
- VISTA** la Direttiva comunitaria 79/409//CEE del 2 aprile 1979, concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- VISTA** la Direttiva comunitaria 92/43/CEE del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatica;
- VISTO** il D.P.R. 8 settembre 1997, n.357 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica”;
- VISTA** il Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio dell’Unione Europea del 21 giugno 1999 recante disposizioni generali sui Fondi strutturali, pubblicato sulla GUCE L 161 del 26 giugno 1999;
- VISTO** la Misura 1.11 del POR Sicilia 2000-2006 “Sistemi territoriali integrati ad alta naturalità” del Programma Operativo Regionale Sicilia 2000-2006 N. 1999.IT.16.1.PO.011 approvato dalla Commissione Europea;
- VISTO** il Decreto Ministeriale 3 aprile 2000 del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio. “Elenco dei siti di importanza comunitaria e delle zone di protezione speciali, individuati ai sensi delle direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE” , pubblicato nel Supplemento Ordinario n.65 alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 95 del 22 aprile 2000;
- VISTO** il Decreto Ministeriale 3 settembre 2002 del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio. “Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000”. Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 24 luglio 2002, n. 224;
- VISTO** il D.P.R. 12 marzo 2003, n.120 “Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 8 settembre 1997 n.357, concernente l’attuazione della direttiva 92/43/CEE sulla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica”;
- VISTO** il Progetto Integrato Regionale (P.I.R.) Rete Ecologica Siciliana, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 376 del 24 novembre 2004 esternata con Decreto del Presidente della Regione n. 25 del 06 dicembre 2004;
- VISTO** il Decreto dell'Assessore regionale per il territorio e per l'ambiente, del 21 febbraio 2005, n.46 "Elenco dei siti di importanza comunitaria e delle zone di protezione speciale ricadenti nel territorio della Regione, individuati ai sensi delle direttive n. 79/409/CEE e n. 92/43/CEE", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n.41 del 7 ottobre 2005;
- VISTO** il Decreto dell'Assessore regionale per il territorio e per l'ambiente del 5 maggio 2006. "Approvazione delle cartografie delle aree di interesse naturalistico SIC e ZPS e delle schede aggiornate dei siti Natura 2000 ricadenti nel territorio della Regione",

- pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n.35 del 21 luglio 2006;
- VISTA** la Decisione della Commissione della Comunità Europea del 19 luglio 2006, che adotta, a norma della direttiva n. 92/43/CEE del Consiglio, l'elenco dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica mediterranea;
- VISTO** il Decreto dell'Assessore regionale per il territorio e per l'ambiente, del 12 marzo 2007, n.45. "Nuova delimitazione ed estensione di alcune zone di protezione speciale", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n.23 del 18 maggio 2007.
- VISTO** il Decreto del Dirigente Generale del dipartimento regionale territorio e ambiente n.502 del 6 giugno 2007.
- VISTO** il Decreto Ministeriale 17 ottobre 2007 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie generale n.258 del 6 novembre 2007.
- VISTI** i Decreti del dirigente generale dell'Assessorato Regionale Agricoltura e Foreste, DDG n. 2945 del 24 dicembre 2008 e DDG n. 3220 del 28 dicembre 2007, che definiscono le norme di "condizionalità" che gli agricoltori a livello regionale devono rispettare per l'anno 2009.
- VISTO** il Decreto dell'Assessore Regionale per il territorio e per l'ambiente del 22 ottobre 2007 così come modificato dal Decreto del 25 ottobre 2007, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 56 del 30 novembre 2007.
- VISTO** il "Protocollo d'Intesa" stipulato dal beneficiario finale Provincia Regionale di Palermo e approvato con DDG n. 23 dell'11.02.2008.
- CONSIDERATA** la documentazione tecnica, di cui al suddetto Protocollo d'Intesa, consegnata dal Dipartimento Territorio e Ambiente al beneficiario finale.
- VISTO** il "Piano di Lavoro" presentato dal beneficiario finale con nota prot. n. 9350 del 01.02.2008.
- VISTA** la "Relazione intermedia" del Piano di Gestione "Complessi gessosi (Ciminna)" presentata dal beneficiario finale con nota prot. n. 58014 del 22.07.2008.
- CONSIDERATO** il percorso istruttorio che ha coinvolto il beneficiario finale mediante diversi incontri tecnici organizzati dalla Task Force Rete Ecologica Siciliana (TF-RES) del Dipartimento Territorio e Ambiente.
- VISTA** la relazione finale del Piano di Gestione "Complessi gessosi (Ciminna)" presentata dal beneficiario finale con nota prot. n. 69842 del 12.09.2008.
- VISTA** la nota prot. n. 79803 del 22.10.2008, con la quale il Dipartimento Territorio e Ambiente trasmetteva al beneficiario la richiesta di modifiche e integrazioni da apportare agli elaborati del Piano di Gestione "Complessi gessosi (Ciminna)" formulata dalla Task Force Rete Ecologica con rapporto istruttorio prot. n. 325 del 22.10.2008.
- VISTE** le modifiche ed integrazioni al Piano di gestione, trasmesse dal beneficiario finale con note prot. n. 90314 del 01.12.2008 e prot. n. 19515 del 12.03.2009, in ottemperanza alla richiesta del Dipartimento Territorio e Ambiente.
- VISTA** la comunicazione del Dipartimento Territorio e Ambiente prot. n. 83976 del 07.11.2008, ai beneficiari finali, avente per oggetto l'esatta classificazione delle specie riferibili ai querceti caducifogli.
- CONSIDERATA** la comunicazione inerente la "Relazione sulla procedura di approvazione dei Piani di gestione", trasmessa al Dirigente Generale DTA con F.V. n. 57 Serv.6

DTA del 31.03.2009.

VISTO il rapporto istruttorio di verifica delle integrazioni del beneficiario, trasmesso dalla Task Force Rete Ecologica con nota prot. n. 178 del 24.06.2009.

ESAMINATO il Piano di Gestione “Complessi gessosi (Ciminna)” che interessa il Sito Natura 2000 denominato ITA020024 “Rocche di Ciminna”, redatto dal beneficiario finale “Provincia regionale di Palermo” ai sensi del Decreto Ministeriale 3 settembre 2002 del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio - “Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000”, costituito dai seguenti elaborati che fanno parte integrante del presente Decreto:

FASE 1 – Quadro conoscitivo delle caratteristiche dei Siti

A) DESCRIZIONE FISICA DEL SITO

- A.1. DESCRIZIONE DEI CONFINI DEL SITO NATURA 2000
- A.2. INQUADRAMENTO CLIMATICO DELL’AREA VASTA E LOCA
- A.3. INQUADRAMENTO GEOLOGICO E GEOMORFOLOGICO
 - A.3.1. DESCRIZIONE GEOLOGICA E GEOMORFOLOGICA DEL TERRITORIO
 - A.3.2. INDIVIDUAZIONE DELLE FALDE IDRICHE SOTTERRANEE
 - A.3.3. INDIVIDUAZIONE DELLE AREE CLASSIFICATE AD ELEVATA PERICOLOSITÀ PER FRANOSITÀ E PER LA PREVENZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO
 - A.3.4. INDIVIDUAZIONE DI SISTEMI DI MONITORAGGIO GIÀ ESISTENTI NEL TERRITORIO
- A.4. IDROLOGIA
 - A.4.1. DESCRIZIONE DEI CORPI IDRICI PRESENTI, CONDIZIONI IDROGRAFICHE, IDROLOGICHE ED IDRAULICHE
 - A.4.2. INDIVIDUAZIONE DI RETI DI MONITORAGGIO ESISTENTI (LOCALIZZAZIONE PUNTI DI MISURA E PARAMETRI)

B. DESCRIZIONE BIOLOGICA DEL SITO

- B.1. VERIFICA E AGGIORNAMENTO DEI DATI DI PRESENZA RIPORTATI NELLA SCHEDA NATURA 2000*
- B.2. RICERCA BIBLIOGRAFICA DELLA LETTERATURA RILEVANTE*
- B.3. STUDI DI DETTAGLIO*
 - B.3.1. INDAGINI EFFETTUATE E METODOLOGIE ADOTTATE*
 - B.3.2. INQUADRAMENTO DELLA VEGETAZIONE DAL PUNTO DI VISTA FITOSOCIOLOGICO*
 - B.3.3. SCHEDA DI VALUTAZIONE DEL GRADO DI INVASIVITÀ DELLE SPECIE ALIENE*
 - B.3.4. VALORE FLORISTICO DEGLI HABITAT*
 - B.3.5. VALORE FAUNISTICO DEGLI HABITAT*
 - B.3.6. HABITAT DELLE SPECIE*
 - B.3.7. DESCRIZIONE DELLE AREE DI IMPORTANZA FAUNISTICA*
 - B.3.8. DEFINIZIONE DELLE RELAZIONI DEL PIANO DI GESTIONE CON LA RETE ECOLOGICA REGIONALE MEDIANTE MODELLISTICA ECOLOGICA*

C. DESCRIZIONE AGROFORESTALE DEL SITO

- C.1. DESCRIZIONE AGRICOLO – FORESTALE DEL SITO
- C.2. DESCRIZIONE DELL’USO DEL SUOLO
- C.3. CARATTERIZZAZIONE DELLE AREE AGRICOLE E FORESTALI RISPETTO AGLI HABITAT E LE SPECIE DELLA DIR. 92/43/CEE E DELLA DIR. 79/409/CEE
- C.4. INCIDENZA DELLE AREE AGRICOLE E FORESTALI ALL’INTERNO DEL SITO
- C.5. VALUTAZIONE DELL’IMPATTO DELLE TIPOLOGIE DI GESTIONE AGRO-FORESTALI SU HABITAT E SPECIE ALL’INTERNO DEL SITO

D. DESCRIZIONE SOCIO-ECONOMICA DEL SITO

- D.1. PRESENZA DI AREE PROTETTE
- D.2. PRESENZA DEI VINCOLI AMBIENTALI
- D.3. PREVISIONI STRUMENTI URBANISTICI
- D.4. INVENTARIO DEI SOGGETTI AMMINISTRATIVI E GESTIONALI
- D.5. COERENZA CON PIANI, PROGETTI, POLITICHE SETTORIALI CHE INTERESSANO IL TERRITORIO NEL QUALE RICADE IL SITO
- D.6. INVENTARIO E LOCALIZZAZIONE DEGLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE
- D.7. INVENTARIO DELLE REGOLAMENTAZIONI
- D.8. SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI OPERANTI IN CAMPO AMBIENTALE
- D.9. VALUTAZIONE DELLA POPOLAZIONE PRESENTE NEL SITO
 - D.9.1. NUMERO DI PERSONE IMPIEGATE E FLUSSI ECONOMICI PER SETTORE
 - D.9.2. VARIAZIONI DEMOGRAFICHE

- D.9.3. TASSO DI ATTIVITÀ DELLA POPOLAZIONE IN ETÀ LAVORATIVA
- D.9.4. TASSO DI DISOCCUPAZIONE
- D.9.5. TASSO DI SCOLARITÀ
- D.9.6. ARRIVI E PRESENZE TURISTICHE PER ABITANTE E PER KM2 DEL SITO NATURA 2000
- D.10. PRESENZA DI ATTIVITÀ SOCIO-ECONOMICHE NEL SITO NATURA 2000
- D.11. DESCRIZIONE DEGLI ASSETTI INSEDIATIVI ED INFRASTRUTTURALI DEL SITO
- E. DESCRIZIONE DEI VALORI ARCHEOLOGICI, ARCHITETTONICI E CULTURALI PRESENTI NEL SITO NATURA 2000
 - E.1 STRUMENTI NORMATIVI E DI PIANIFICAZIONE VIGENTI SUL TERRITORIO
 - E.1.1. COERENZA CON GLI OBIETTIVI DEL D.LGS. 42/04. CODICE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO, AI SENSI DELL'ART.10 DELLA LEGGE 6 LUGLIO 2002, N.137
 - E.2. INDIVIDUAZIONE DELLE AREE ARCHEOLOGICHE
 - E.3. INDIVIDUAZIONE DEI BENI ARCHITETTONICI E ARCHEOLOGICI SOTTOPOSTI A TUTELA NONCHÉ DI EVENTUALI AREE DI RISPETTO.
- F. DESCRIZIONE DEL PAESAGGIO
 - F.1. CARATTERIZZAZIONE DELLA QUALITÀ DEL PAESAGGIO CON RIFERIMENTO AGLI ASPETTI STORICO-TESTIMONIALI E CULTURALI ED ALLA PERCEZIONE VISIVA PER GLI ASPETTI NATURALI ED ANTROPICI
 - F.2. DEFINIZIONE DEGLI ELEMENTI DEL PAESAGGIO ANTROPICO E NATURALE SIGNIFICATIVI E LORO STATO DI CONSERVAZIONE
 - F.3. VARIAZIONI DEL PAESAGGIO
 - F.4. COERENZA CON LE LINEE GUIDA DEL PIANO TERRITORIALE PAESISTICO REGIONALE
 - F.5. COERENZA CON GLI OBIETTIVI DEL D. LGS 42/04 CODICE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO, AI SENSI DELL'ART.10 DELLA LEGGE 6 LUGLIO 2002, N.137

FASE 2 - Valutazione delle esigenze ecologiche di habitat e specie

- A) DESCRIZIONE DELLE ESIGENZE ECOLOGICHE
 - A.1. SCHEDE DESCRITTIVE PER CIASCUNA SPECIE E HABITAT DI INTERESSE COMUNITARIO, DELLE ESIGENZE ECOLOGICHE E DEI FATTORI ABIOTICI E BIOTICI NECESSARI PER GARANTIRNE UNO STATO DI CONSERVAZIONE SODDISFACENTE
- B) INDIVIDUAZIONE E DESCRIZIONE DI INDICATORI
- C) VALUTAZIONE DELL'INFLUENZA SUGLI INDICATORI
 - C.1. ANALISI DELLE PRESSIONI ANTROPICHE E NATURALI CHE INCIDONO POSITIVAMENTE O NEGATIVAMENTE SUL SITO NATURA 2000, SUDDIVISI PER HABITAT ED SPECIE DELLA DIR. 92/43/CEE
 - C.2. INDIVIDUAZIONE DEI POTENZIALI FATTORI DI IMPATTO PRODOTTI DA INTERVENTI PROGRAMMATI NON FINALIZZATI A GARANTIRE LO STATO DI CONSERVAZIONE DEL SITO NATURA 2000
- D) PREDISPOSIZIONE DI UN PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE
 - D.1. MONITORAGGIO DELLA SOSTENIBILITÀ ECOLOGICA
 - D.1.1. MONITORAGGIO DEGLI HABITAT
 - D.1.2. MONITORAGGIO DELLA FAUNA
 - D.2. MONITORAGGIO DELLA SOSTENIBILITÀ SOCIO-ECONOMICA
- E) IDENTIFICAZIONE DEGLI OBIETTIVI DEL PIANO DI GESTIONE
 - E.1. OBIETTIVI GENERALI DEL PIANO DI GESTIONE
 - E.2. OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ ECOLOGICA
 - E.2.1 OBIETTIVI SPECIFICI A BREVE-MEDIO TERMINE
 - E.2.2 OBIETTIVI SPECIFICI A LUNGO TERMINE
 - E.3. OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ SOCIO-ECONOMICA
 - E.3.1. OBIETTIVI SPECIFICI A BREVE-MEDIO TERMINE
 - E.3.2. OBIETTIVI SPECIFICI A LUNGO TERMINE

FASE 3 – Individuazione delle strategie di gestione

- A.1. STRATEGIE GESTIONALI
 - A.1.2. STRATEGIA PER LA SOSTENIBILITÀ ECOLOGICA
 - A.1.2. STRATEGIE PER LA SOSTENIBILITÀ SOCIO-ECONOMICA
- A.2 IDENTIFICAZIONE DELLE MISURE DI CONSERVAZIONE E DEGLI INTERVENTI DI GESTIONE
- A.3. RECEPIMENTO DEI CRITERI MINIMI PEL LA ZPS (D.M. 17/10/07)
 - A.3.1 RECEPIMENTO DEI CRITERI MINIMI PEL LA ZPS (D.M. 17/10/07)
 - A.3.1.1 DIVIETI
 - A.3.1.2 OBBLIGHI
 - A.3.2 ALTRI DIVIETI, OBBLIGHI E REGOLAMENTAZIONI
 - A.3.3 ATTIVITÀ DA PROMUOVERE ED INCENTIVARE
- B.1 PIANO DI COMUNICAZIONE
 - B.1.1. PREMessa
 - B.1.2. ANALISI DELLO SCENARIO

- B.1.3. INDIVIDUAZIONE DEL PUBBLICO DI RIFERIMENTO
- B.1.4. INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI COMUNICAZIONE
- B.1.5. INDIVIDUAZIONE DELLE AZIONI E DEGLI STRUMENTI DELLA COMUNICAZIONE
- B.1.6. STRATEGIA MEZZI
- B.1.7 RISORSE UMANE COINVOLTE

C) PIANO DI AZIONE E CRONOPROGRAMMA

D) PROCEDURE DI VALUTAZIONE DI PIANI E PROGETTI MEDIANTE VALUTAZIONE DI INCIDENZA

ALLEGATI

- ALLEGATO 1: SCHEDE FITOSOCIOLOGICHE
- ALLEGATO 2: AGGIORNAMENTO SCHEDE NATURA 2000
- ALLEGATO 3: IDENTIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI DI GESTIONE
- ALLEGATO 4: BUDGET PREVISIONALE (PIANO DI COMUNICAZIONE)
- ALLEGATO 5: CRONOPROGRAMMA (PIANO DI COMUNICAZIONE)

ALLEGATI TECNICI

CARTOGRAFIE

- A1 CARTA DELL'INQUADRAMENTO TERRITORIALE 1:10.000 (STAMPA)
- B1 CARTA DEGLI HABITAT 1:10.000 (STAMPA)
- B2 CARTA FLORISTICA 1:10.000 (PDF)
- B3 CARTA DELLA VEGETAZIONE 1:10.000 (PDF)
- B4 CARTA DELLE AREE DI IMPORTANZA FAUNISTICA 1:10.000 (PDF)
- B4.1 CARTA DELLA DISTRIBUZIONE FAUNISTICA 1:10.000 (PDF)
- B5 CARTA DEI CORRIDOI ECOLOGICI 1:25.000 (PDF)
- B6 VEGETAZIONE POTENZIALE 1:10.000 (PDF)
- B7 HABITAT DELLE SPECIE 1:10.000 (SHP)
- B8 VALORE FLORISTICO DELLE SPECIE 1:10.000 (SHP)
- B9 VALORE FAUNISTICO DELLE SPECIE 1:10.000 (SHP)
- C1 CARTA DELL' USO DEL SUOLO 1:10.000 STAMPA
- C2 CARTA DI SOVRAPPOSIZIONE TRA LA CARTA DELL' USO SUOLO E LA CARTA DEGLI HABITAT 1:10.000 (PDF)
- C3 CARTA DI SOVRAPPOSIZIONE TRA LA CARTA DELL'USO DEL SUOLO E LA CARTA DEGLI HABITAT E SPECIE 1:10.000 (STAMPA)
- C4 CARTA DI SOVRAPPOSIZIONE TRA LA CARTA DELL'USO DEL SUOLO E LA CARTA DELLE AREE DI IMPORTANZA FAUNISTICA 1:10.000 (PDF)
- D1 CARTA DEI VINCOLI 1:10.000 (STAMPA)
- D2 CARTA DEGLI INSEDIAMENTI E INFRASTRUTTURE 1:10.000 (STAMPA)
- E1 CARTA DEI BENI ARCHEOLOGICI E ARCHITETTONICI 1:10.000 (STAMPA)
- F2 CARTA DELLE AREE CRITICHE PER LA TUTELA DEGLI HABITAT E DELLE SPECIE 1:10.000 (PDF)
- F3 CARTA DELLE AZIONI E STRATEGIE GESTIONALI 1:10.000 (STAMPA)

RITENUTO che al quadro di contesto regionale della Rete Natura 2000 siciliana devono essere rimandati, al fine di una loro eventuale integrazione, i contenuti già elaborati dal beneficiario inerenti il monitoraggio, l'aggiornamento e la mosaicatura delle schede di habitat e specie, le norme di salvaguardia e il piano di comunicazione. Per tali aspetti, quindi, resta a carico del Dipartimento Territorio e Ambiente provvedere all'armonizzazione dei contenuti del Piano di gestione in ottemperanza a quanto rilevato nel rapporto istruttorio di cui alla nota prot n. 178 del 24.06.2009

RITENUTO che, sulla scorta dell'esame delle schede delle azioni proposte dal beneficiario finale, è opportuno suddividere gli interventi in due categorie che andranno riportate distintamente all'interno del Piano di gestione. La prima categoria riguarderà quelle schede d'azione che contengono soltanto interventi mirati alla conservazione (regolamenti) e alla migliore conoscenza (monitoraggi) di habitat e specie, mentre, la seconda categoria riguarderà le restanti schede d'azione la cui coerenza e concordanza con le strategie del Piano andrà valutata una volta acquisito un maggior dettaglio tecnico. La prima categoria di interventi, richiedendo un minore approfondimento tecnico per la realizzazione, rivestirà un interesse immediato

soprattutto ai fini del mantenimento di habitat e specie in uno “stato di conservazione soddisfacente” (ai sensi della Direttiva Habitat). Le schede sulla regolamentazione, in particolare, costituiranno il primo impianto del più generale dispositivo sulle misure di conservazione regionali dei Siti Natura 2000 siciliani, da predisporre a valle della raccolta delle esigenze ecologiche, degli obiettivi e delle strategie contenute nei singoli Piani di gestione. La seconda categoria di schede conterrà quelle azioni che presentano spesso più obiettivi (quali ad esempio la fruizione dei Siti, la ristrutturazione di patrimonio immobiliare, la realizzazione di nuove strade e/o sentieri, la produzione di energia da fonti rinnovabili, ecc.) e per le quali non è disponibile, in questa fase, una progettazione tecnica capace di individuarle territorialmente e di stimarne adeguatamente i conseguenti costi e impatti ambientali (sia in fase di cantiere che di esercizio). Essa, tuttavia, sarà ritenuta quale valido elenco di interventi da cui il futuro gestore potrà attingere, sulla scorta di un maggior dettaglio tecnico da acquisire e delle valutazioni contenute negli stessi Piani (analisi ambientale, socio-economica, piano di comunicazione, ecc.), al fine di regolamentare la fruizione ed incentivare lo sviluppo socio-economico delle aree di pertinenza dei Siti, pur garantendone la tutela ambientale di habitat e specie. Tali azioni costituiranno, inoltre, un parco progetti di riferimento, utile all'amministrazione regionale, con cui poter meglio e velocemente indirizzare le scelte tecniche da sottoporre al finanziamento sia mediante i regimi di aiuto sia mediante i fondi FESR, FEARS ed FSE. Per entrambe le suddette categorie, si osserva che il valore dei costi indicati nelle schede, superando talvolta, complessivamente, la disponibilità finanziaria delle pertinenti linee di intervento della Programmazione comunitaria, non potrà essere ritenuta in alcun modo vincolante per l'Amministrazione regionale. Si ritiene, pertanto, che le stime dei costi degli interventi proposti dovranno essere successivamente riviste, anche alla luce della capienza finanziaria effettivamente disponibile dai vari programmi di finanziamento richiamati nelle schede.

RITENUTO di poter valutare meritevole di approvazione il Piano di Gestione “Complessi gessosi (Ciminna)”

FATTI SALVI i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge,

DECRETA

ART. 1) Per quanto in premessa, si approva il Piano di gestione (PdG) “Complessi gessosi (Ciminna)” da integrare, a cura del beneficiario Provincia Regionale di Palermo, secondo le osservazioni di cui al rapporto istruttorio di questo Assessorato, formulato con nota prot. n. 178 del 24.06.2009, rimandando al Dipartimento Territorio e Ambiente l'armonizzazione in scala regionale dei contenuti, già elaborati dal beneficiario, inerenti il monitoraggio, l'aggiornamento e la mosaicatura delle schede di habitat e specie, le norme di salvaguardia e il piano di comunicazione.

In particolare il beneficiario finale dovrà integrare il Piano di gestione secondo le seguenti prescrizioni:

1. Nel paragrafo “D.10.1”, relativo alla descrizione socio-economica, è necessario riportare l'inventario e/o la carta delle attività economiche presenti all'interno del sito e i dati relativi al numero complessivo delle imprese, con particolare riguardo a quelle agricole.
2. Nel capitolo degli obiettivi del PdG, occorre riportare l'individuazione di eventuali obiettivi conflittuali.

3. Nel paragrafo “Obiettivi specifici a breve-medio termine” occorre inserire, tra gli obiettivi del PdG, il miglioramento delle conoscenze scientifiche sulla fauna invertebrata.
4. Nella carta degli habitat occorre riportare il codice 8310, al fine di rendere coerenti gli interventi proposti nelle schede di azione con le strategie gestionali.
5. Occorre produrre gli elaborati digitali (file pdf) e le legende (file lyr) relative agli “shape file” delle seguenti cartografie: carta del valore floristico degli habitat; carta del valore faunistico degli habitat; carta degli habitat delle specie.
6. Nella “carta dei vincoli” occorre riportare le fasce di rispetto in base all’art. 15 della L.R. 78/76 e ss.mm.ii.. Occorre descrivere la presenza di tali vincoli anche nel testo della relazione del PdG.
7. Occorre suddividere gli interventi proposti nelle due seguenti categorie che andranno riportate distintamente all’interno del Piano stesso.

Lista n.1 Azioni ammissibili per le quali non è necessario un approfondimento tecnico	Lista n.2 Azioni per le quali è necessario un approfondimento tecnico
IA.1_IPT Interventi di prevenzione e tutela degli ambienti naturali: -campi antincendio e antibraconaggio -progetto per attività di tutela e sorveglianza personale riserve	IA.3_ICB Interventi per la conservazione della batracofauna
IA.2_IPT Acquisto di rampino a scopo antincendio	IA.5_CAS Creazione punto di accesso al Sito
IA.9_TRN Studio e interventi di recupero per mitigare l’impatto sugli habitat dell’impianto eolico	IA.4_SES Studio della sentieristica storica, recupero e arredo didattico dei sentieri individuati
IA.11_TRN Interventi per il mantenimento delle praterie xerofile secondarie (6220* e 5332)	IA.6_ASP Creazione di area attrezzata di sosta in punti panoramici
IA.12_TRN Realizzazione di recinzioni per la difesa degli habitat ed in particolare del 6220*	IA.7_SES Acquisizione, ristrutturazione ed arredo delle “Case Monastero” località Annunziata, ai fini della realizzazione di un Centro visite sede della Riserva Naturale Orientata – SIC con annessa foresteria.
IA.14_SES Creazione di un consorzio per l’animazione dello sviluppo locale che promuova attività di marketing dei prodotti tipici e l’offerta dei servizi per lo sviluppo imprenditoriale nel SIC (certificazione delle imprese fornitrici di beni e servizi)	IA.8_SES Consolidamento della parete rocciosa sovrastante l’edificio "Case Monastero"
IA.15_SES Incentivazione agricoltura e zootecnia tradizionale e biologica ed agriturismo	IA.10_TRN Creazione di un vivaio in situ per la propagazione del germoplasma locale
IA.16_SES Interventi per l’incentivazione dell’utilizzo di specie tradizionali locali	IA.13_SES Studio della fruibilità delle grotte esistenti, messa in sicurezza, individuazione delle linee guida di fruibilità e piano di fruibilità e valorizzazione naturalistica e archeologica
IA.17_SES Certificazione e creazione di un marchio delle produzioni locali	IA.20_RCG Completamento della tabellazione, perimetrazione e aggiornamento catastale delle zone del SIC
IA.18_SES Studio e censimento del patrimonio zootecnico e carico sostenibile, caratterizzazione dei pascoli ed interventi per l’ottimizzazione delle risorse	
IA.19_SES Formazione del personale del soggetto gestore RNO - SIC	
RE.21_GRP Individuazione di linee guida per la regolamentazione dei ripristini ambientali e delle piantumazioni	

Lista n.1 Azioni ammissibili per le quali non è necessario un approfondimento tecnico	Lista n.2 Azioni per le quali è necessario un approfondimento tecnico
RE.22_GRF Individuazione delle linee guida per gli interventi di riqualificazione delle aree percorse dal fuoco, censimento ed interventi di riqualificazione	
MR.23_SII Valutazione dell'importanza delle aree periferiche al SIC, per la conservazione dei rapaci nidificanti all'interno dello stesso.	
MR.24_VAP Monitoraggio delle specie di invertebrati di maggiore interesse conservazionistico	
MR.25_DIE Monitoraggio del disturbo da parte dell'impianto eolico sull'avifauna	
MR.26_PAG Monitoraggio della presenza di <i>Alectoris graeca whitakeri</i> ed individuazione di misure gestionali e di tutela per la sua conservazione	
MR.27_PAR Monitoraggio delle popolazioni di avifauna (siti di nidificazione, andamento popolazioni e reti trofiche correlate) con particolare riferimento ai rapaci	
MR.28_SCZ Studio per la caratterizzazione e della zonizzazione dell'habitat 6220*	
MR.29_SFI Studio fitosociologico dell'area finalizzato alla caratterizzazione quali-quantitativa degli indicatori	
MR.30_QAC Qualità delle acque e censimento degli scarichi all'interno del corso del San Leonardo e lungo le rive, individuazioni di azioni di bonifica	
MR.31_STG Studio tecnico-giuridico per l'individuazione di misure di compensazione e o alternative (recupero ambientale) per la tutela delle specie e degli habitat nell'aree interessate dell'impianto eolico nel Comune di Villafrati.	
PD.32_FPC Formazione del personale coinvolto nella gestione e fruizione	
PD.33_CDC Campagna di comunicazione	
PD.34_PMI Produzione di materiale informativo	
PD.35_RSW Realizzazione di un sito web	

8. Nella scheda d'azione IA.4_SES, la descrizione deve essere modificata in: "recupero di sentieri esistenti ed eventuale modifica dei tracciati in caso di attraversamento di habitat rappresentativi".

ART. 2) La mancata presentazione, da parte del beneficiario finale, delle integrazioni al Piano di gestione individuate all'articolo 1, comporterà la decadenza del presente Decreto.

ART. 3) L'inclusione degli interventi nel Piano di gestione, di cui alle schede d'azione elencate all'articolo 1, non costituisce preventivamente motivo di esclusione dalla Valutazione di incidenza ambientale degli stessi.

- ART. 4)** Il presente Decreto viene rilasciato esclusivamente per gli aspetti ambientali, gli obiettivi, le strategie gestionali e gli interventi presenti nel Piano di gestione, in coerenza con i contenuti di cui all'Allegato II al Protocollo d'Intesa concordato con il beneficiario finale.
- ART. 5)** Per i Siti Natura 2000 compresi nel Piano di gestione, si intendono recepite le pertinenti misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) di cui al Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 17 ottobre 2007 e ss.mm.ii., pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 6 novembre 2007, n. 258.
- ART. 6)** Il beneficiario finale dovrà trasmettere a questo Dipartimento gli elaborati finali del Piano di gestione, perfezionati secondo le prescrizioni richiamate all'articolo 1, entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente Decreto e secondo i formati ed il numero di copie stabiliti nel Protocollo d'Intesa.

Il presente Decreto sarà pubblicato per estratto sulla G.u.R.S. ed integralmente sul sito ufficiale dell'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente (www.artasicilia.it).

Il Piano di gestione "Complessi gessosi (Ciminna)" è consultabile presso gli uffici del Servizio 6 "Protezione Patrimonio Naturale" del Dipartimento regionale territorio e ambiente.

Palermo, li 30 giugno 2009

Il Dirigente Generale
Avv. Rossana Interlandi
FIRMATO